



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPrensIVO RAFFAELLO GIOVAGNOLI- RMIC884004
Via Ticino n° 72 - 00015 Monterotondo (RM) - 06/90623643-069068053-0690623659
✉: rmic884004@istruzione.it - PEC: rmic884004@pec.istruzione.it - www.istitutogiovagnoli.gov.it
Codice Fiscale 97197480581

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1, comma 14. LEGGE N.107/2015)-TRIENNIO di vigenza: 2019/20; 2020/21; 2021/22.

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la nota del MIUR prot. 17832 del 16/10/2018 avente per oggetto "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)" che ritiene utile individuare come data per l'approvazione del Ptof la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'a.s. 2019/20;

RITENUTO di utilizzare il format proposto dal Miur in quanto ritenuto strumento utile di analisi e di pianificazione delle attività di istituto in vista della rendicontazione sociale;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e coprogettazione con le diverse componenti;

TENUTO CONTO della nota di questa amministrazione con la quale il personale docente è stato invitato a presentare candidatura per la stesura del Ptof e tenuto conto delle disponibilità ricevute;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che vengono sviluppate nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF;

ATTESO che il Ptof esplicita le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione e costituisce il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti;

CONSIDERATE le riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione restituiti dall'INVALSI, dai risultati delle prove di istituto e dalle azioni previste per l'implementazione del Piano di Miglioramento;

CONSIDERATE le esigenze ed i bisogni formativi del territorio e dell'utenza;

TENUTO CONTO del piano di Formazione previsto dalla scuola polo di ambito per gli interventi di supporto alla qualificazione del personale docente;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative formulate nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali e comunali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle risposte ricevute dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso le relazioni e i bilanci portati in consiglio di istituto;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano il sistema di istruzione;

CONSIDERATO il comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emana il seguente atto di indirizzo al collegio docenti

Per la stesura del POF relativo al triennio 2019/2020-2021/2022

- Seguire le indicazioni fornite dal Miur con la nota prot. N. 17832 del 16/10/2018 attraverso la compilazione al Sidi delle voci previste per l'analisi e la progettazione delle azioni di istituto di cui al Ptof nelle sezioni: la scuola e il suo contesto; le scelte strategiche; l'offerta formativa; l'organizzazione; il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.
- Garantire il diritto di istruzione e di successo formativo agli alunni in vista di una migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Potenziare e migliorare, in seno a questa garanzia, i risultati negli apprendimenti, le esperienze e le conoscenze, le abilità e le competenze in un percorso di attenzione al processo di apprendimento e alle esperienze formative, anche attraverso l'utilizzo delle Unità di apprendimento o la diffusione delle innovazioni digitali o la partecipazione a progetti di rete o europei in orario scolastico ed extrascolastico.
- Qualificare l'attenzione alla persona attraverso l'approfondimento e lo sviluppo dell'attenzione educativa (tradotta nel progetto educativo) in tutti gli anni di scuola come condizione che qualifica gli interventi disciplinari e sostanzia le scelte metodologiche, formative e didattiche del team docente/consiglio di classe. Misurare e valutare i risultati sugli apprendimenti, sul successo scolastico e in particolar modo sulla motivazione e lo stare bene a scuola di un approccio collegiale agli aspetti trasversali dello sviluppo dell'alunno. Monitorare anche l'andamento delle dimensioni dello stare bene in classe come indice di clima favorevole di apprendimento e di costruzione del sapere: questo perché la scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere il compito dell'insegnare ad essere.
- Prevedere, pianificare, realizzare sul versante metodologico-organizzativo una didattica che sviluppi processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondata sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica del fare e dei problemi, sulla partecipazione attiva dell'alunno, sui compiti unitari previsti dalle unità di apprendimento, sulla didattica laboratoriale, sulle attività per gruppi.
- Progettare interventi che potenzino l'educazione e lo sviluppo della cittadinanza attiva, consapevole, democratica in linea con lo sviluppo delle competenze trasversali europee che alla fine del percorso di studi troveranno nella certificazione delle competenze la definizione dei traguardi raggiunti.
- Prevedere percorsi di inclusione che sostanzino le ordinarie attività didattiche del gruppo classe in vista dello sviluppo delle potenzialità degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali e dello sviluppo delle dimensioni sociali e civiche della comunità classe. Insistere sulle attività laboratoriali e di gruppo per lo sviluppo delle dimensioni dell'inclusione e della promozione delle competenze di tutti e di ciascuno.

- Qualificare l'utilizzo di strumenti di osservazione e valutazione per la costruzione di una visione globale dell'alunno in vista della certificazione finale delle competenze.
- Inserire nel piano triennale elementi di valorizzazione degli alunni sia in termini di partecipazione che di considerazione del merito. Promuovere momenti e azioni di valorizzazione delle eccellenze e di promozione di percorsi di potenziamento e di orientamento delle peculiarità degli alunni.
- Promuovere e incentivare la creazione di gruppi di studio e approfondimento su tematiche di interesse comune e di supporto al lavoro dei docenti e potenziare le attività di ricerca e di azione e sperimentazione in classe delle strategie utilizzate. Diffondere i risultati delle buone pratiche dai gruppi di lavoro alle impostazioni collegiali di attività particolari (vedi l'adozione di una classe di cui al progetto continuità).
- Valutare l'incidenza delle attività progettuali previste dal piano dell'offerta triennale sui risultati scolastici nei termini di maggiore motivazione e partecipazione alle attività scolastiche e sullo sviluppo delle competenze di cui alla certificazione nazionale.
- Definire ruoli e funzioni delle figure di coordinamento e di promozione di processi per facilitare il raggiungimento delle finalità di istituto e monitorare con maggiore capillarità l'andamento e le esigenze delle varie fasi di lavoro annuale. In un'ottica di promozione di un progetto di istituto con responsabilità collegiale, l'individuazione di un sempre maggior numero di docenti impegnati nel coordinamento di step di ricerca o di lavoro consente la presa in carico dei processi, la loro personalizzazione, l'arricchimento delle finalità previste in fase iniziale, il loro maggior successo.
- Promuovere e insistere nella presentazione di candidature per i progetti europei come canale fortemente motivante per docenti ed alunni di partecipazione ad attività di respiro più ampio che, privilegiando la dimensione del confronto oltre confine, stimola la ricerca, l'approfondimento, l'approccio plurilinguistico alle tematiche affrontate, la multiculturalità e l'accrescimento culturale, lo sviluppo professionale che solo innova il contesto.
- Sostanziare il rapporto scuola-famiglia nell'ottica del dialogo educativo e non solo di risultato, della collaborazione alla costruzione di un bene comune quale la scuola deve poter essere, dell'individuazione di spazi di ascolto delle famiglie in vista di un maggior benessere degli alunni e di una maggiore funzionalità della scuola negli interventi didattici, formativi, educativi.
- Pianificare azioni di formazione per il personale docente e ata volte alla qualificazione professionale, anche alla luce delle novità ordinamentali, all'implementazione di processi di innovazione e di ricerca-azione, di diffusione delle buone pratiche e di circolarità e sinergia dell'azione formativa;
- Evidenziare il fabbisogno di risorse professionali, strumentali, materiali, infrastrutturali, anche con il dovuto collegamento con gli enti territoriali, locali, associazioni e protagonisti dell'azione sociale di sviluppo territoriale.

Il dirigente scolastico
Teresa Barletta